



**Interreg**



UNION EUROPEENNE  
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**NEPTUNE percorsi blu**

# **CRISTO DEGLI ABISSI**



**Attenzione  
FRAGILE**



**Specie  
ASPIM**



**Snorkeling**



**Diving**



**Richiede  
permesso**



**Culturale  
e Naturale**



**Molto  
frequentato**

## Localizzazione Geografica

**Italia, Liguria, Genova, Portofino**

## Nome della zona di conservazione (o area protetta)

**Area Marina Protetta Portofino**

## Grado di protezione ambientale

**Zona B**

## Nome sito d'immersione

**Cristo degli Abissi**

## Coordinate geografiche (sistema di riferimento)

LAT **44°18'48.36"N**

LONG **9°10'31.81"E**

Datum/sistema riferimento **WGS 84**



## LOCALIZZAZIONE



## Tipo di accesso al sito di immersione

Da terra (partendo dalla Baia di San fruttuoso) o da barca

## Caratteristiche sito

Profondità massima **30 m**  
Difficoltà **Bassa**



Culturale e naturale

## Informazioni dell'ente gestore

Stima numero immersioni effettuate sul sito all'anno

**1015 (solo bombole), snorkeling e apnea non sono stati quantificati (stime riferite all'anno 2020)**



INFORMAZIONI



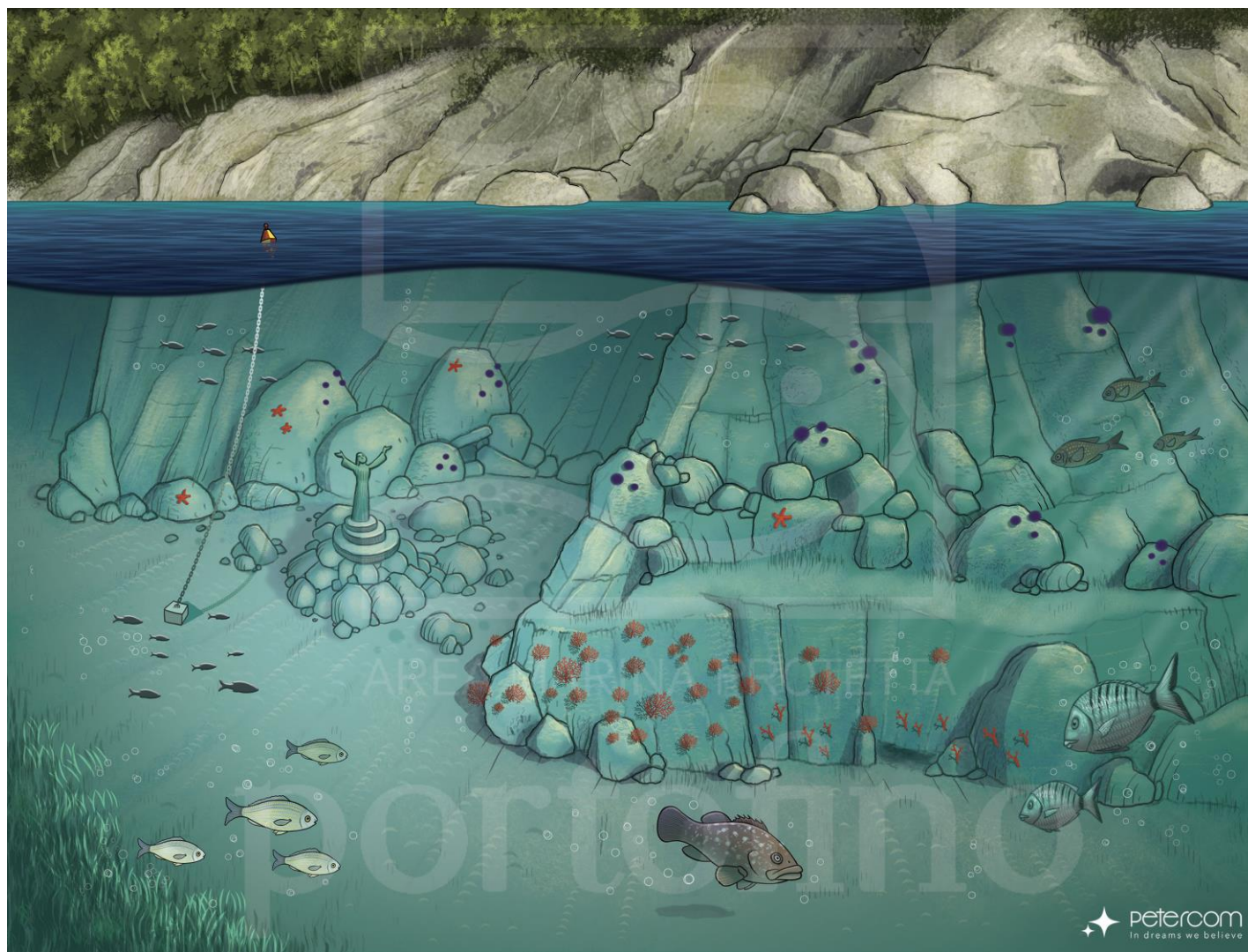
**Richiede permesso**  
<http://www.portofinoamp.it>



**Snorkeling**



**Diving**



# MAPPA PERCORSO



Attenzione FRAGILE



Specie ASPIM

## Descrizione sito d'interesse naturale

La statua del Cristo degli Abissi è diventata un simbolo per tutti i subacquei e una delle immersioni più famose dell'Area Marina Protetta di Portofino.

Intorno alla statua (parte apicale -13 m e basamento intorno -16 m) si osserva un fondale abbastanza pianeggiante e disseminato di massi ricoperti da alghe. Qui si possono osservare grossi banchi di saraghi fasciati (*Diplodus vulgaris*), castagnole brune (*Chromis chromis*), occhiate (*Oblada melanura*), esemplari di cernie brune (*Epinephelus marginatus*); numerose anche le segnalazioni di pesci balestra. Questa comunità superficiale è facilmente osservabile anche in snorkeling e apnea. Ad occidente, oltre il Cristo degli Abissi, il fondale scende costantemente e diviene parzialmente detritico e ricoperto da chiazze di *Posidonia oceanica*. Aumentando la profondità ritroviamo anche grandi massi che creano superfici in ombra ricoperte prevalentemente da alghe sciafile e margherite di mare. Seguendo la parete a sinistra della statua, è possibile raggiungere la profondità di -30 m. Qui si possono osservare spaccature ricche di vita tipiche dell'ambiente coralligeno. Tra gli organismi tipici di questo habitat ritroviamo: il corallo rosso, (*Corallium rubrum*), le madrepore gialle (*Leptopsammia pruvoti*), gorgonie come *Eunicella cavolini* e *Paramuricea clavata*.



# NATURALE

### Elenco principali specie

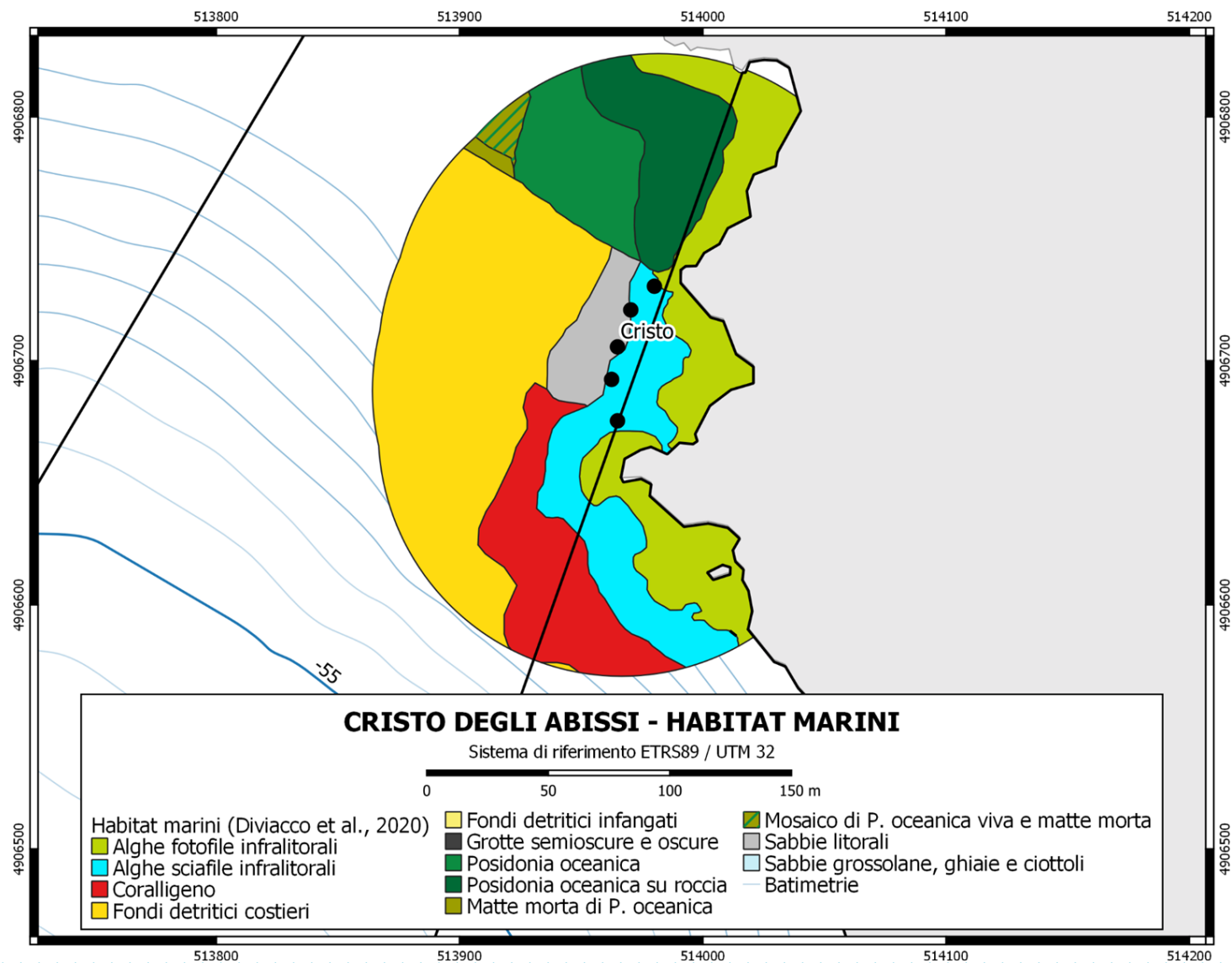
- *Corallium rubrum*
- *Posidonia oceanica*
- *Eunicella cavolini*
- *Paramuricea clavata*
- *Epinephelus marginatus*
- *Sciaena umbra*



# NATURALE

Superficie dei principali habitat  
(in un raggio di 100 m dal sito)

- Fondi detritici costieri 10'684 mq
- Alghe fotofile 5'573 mq
- Alghe sciafile infralitorali 4'008 mq
- Coralligeno 3'626 mq



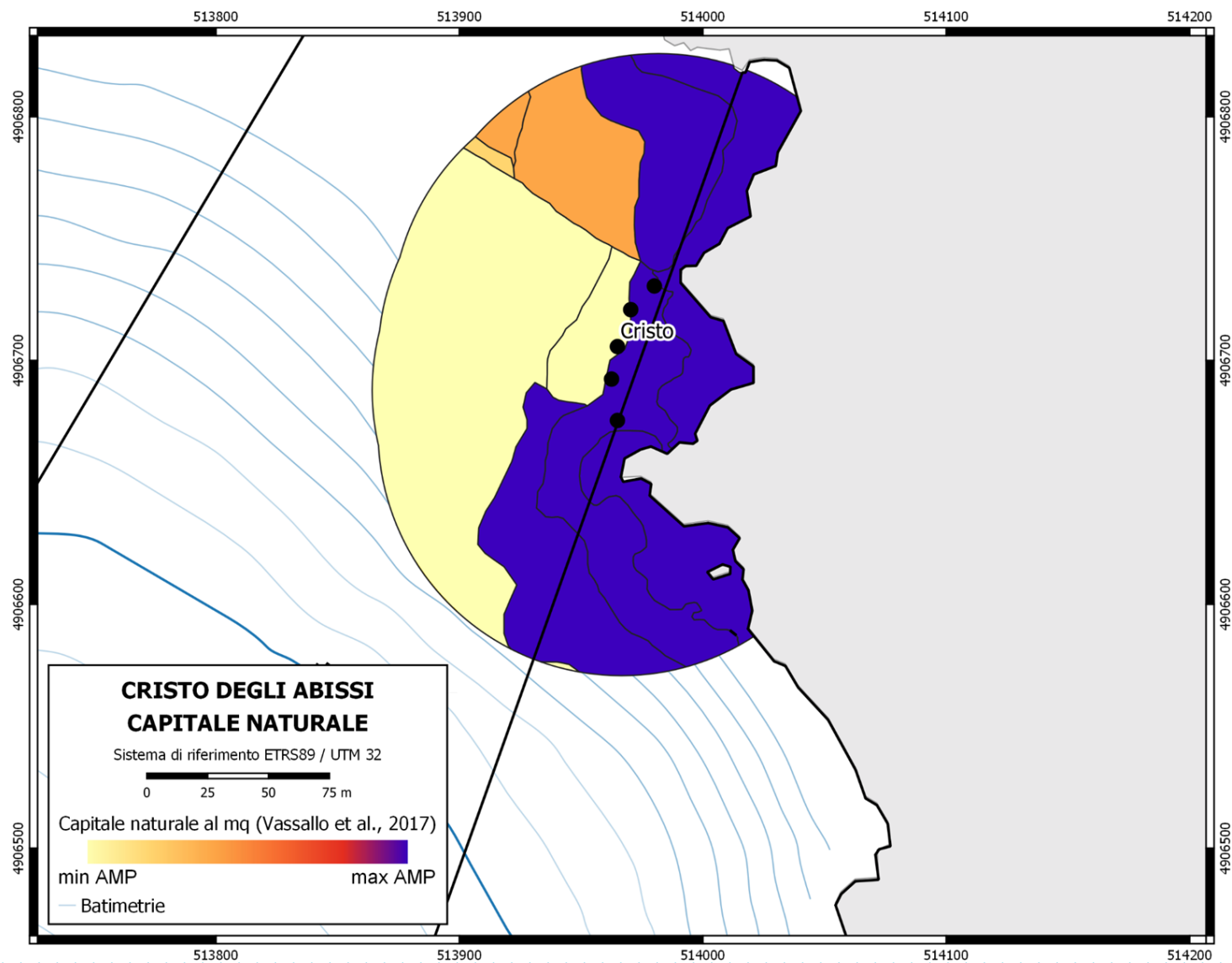
Mappa degli habitat (GIS)



## NATURALE

Habitat con capitale naturale superiore al valore medio riscontrato in AMP (in un raggio di 100 m dal sito)

- Coralligeno
- *Posidonia oceanica* su roccia
- Alghe fotofile infralitorali
- Alghe sciafile infralitorali



Mappa del capitale naturale (GIS)



Foto patrimonio ambientale

Foto archivio AMP Portofino  
(S. Venturini)

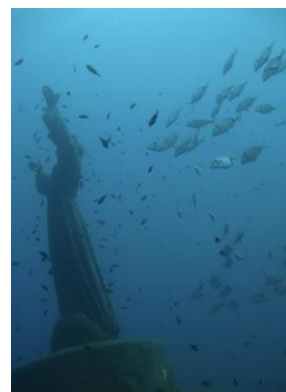
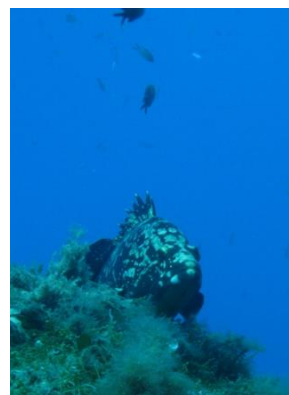


Foto archivio AMP  
Portofino (S. Venturini)



Foto archivio AMP Portofino  
(S. Venturini)

Foto archivio AMP  
Portofino (S. Venturini)



## Descrizione sito d'interesse culturale

La statua del Cristo degli Abissi è diventata un simbolo per tutti i subacquei e una delle immersioni più famose dell'Area Marina Protetta di Portofino. Il cristo nacque da un'idea di Duilio Marcante, a seguito della morte di Dario Gonzatti durante un'immersione nel 1947, con l'intento di ricordare tutti coloro che sono deceduti in mare. Per ottenere il bronzo della statua, alta circa 2,50 metri e realizzata dallo scultore Guido Galletti, vennero fuse medaglie, elementi bellici navali, eliche e campane. Le braccia del Cristo, sono rivolte in alto e aperte in segno di pace. La statua fu posata nel 1954 nella baia di San Fruttuoso di Camogli ad una profondità di 17 m, grazie all'intervento della Marina Militare Italiana, e sono presenti numerose foto e testimonianze storiche dell'evento. Nel 2003 la statua è stata restaurata per preservarla dalla corrosione e dalle incrostazioni e, soprattutto, per riattaccarle la mano staccata da un'ancora. Il riposizionamento sott'acqua avvenne il 17 luglio 2004 su un nuovo basamento, ad una profondità inferiore a quella precedente. Tutti gli anni nella baia di San Fruttuoso, l'ultimo sabato di luglio, si svolge una cerimonia in suffragio di tutti coloro che sono morti in mare. Il rito religioso inizia con la processione che parte dall'Abbazia per arrivare in spiaggia dove subacquei provvisti di fiaccole nuotano sino alla statua per poi posare, in tributo al cristo, una corona di fiori. Precedente alla cerimonia ogni anno i reparti subacquei delle principali forze dell'ordine in collaborazione con la soprintendenza dei beni culturali di Genova e Area marina Protetta di Portofino effettuano degli interventi di pulizia e ripristino della statua.

CULTURALE

## Foto patrimonio culturale

Foto archivio AMP Portofino, immagini storiche Cristo degli Abissi



Foto archivio AMP Portofino, immagini storiche Cristo degli Abissi

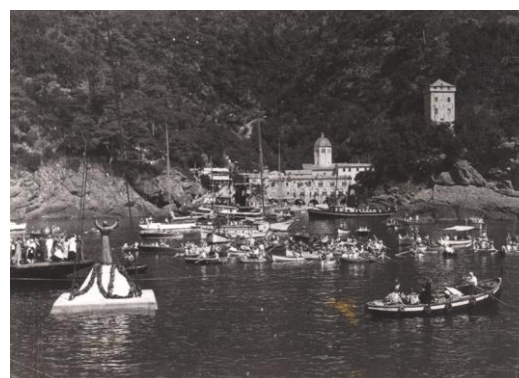


Foto archivio AMP Portofino, immagini storiche Cristo degli Abissi



Foto archivio AMP Portofino, Cristo degli Abissi (foto: A. Mustard)